

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2015/2016

_Cognome	Viganò
_Nome	Martina
_Matricola	828327
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P5
_e-mail	martina1.vigano@mail.polimi.it
_Sede di scambio	CARLOW
_Stato	IRLANDA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	IRL CARLOW 01
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

Testo

La mia esperienza Erasmus in Irlanda è stata decisamente particolare. Carlow è una piccola cittadina di circa 15 mila abitanti nel cuore dell'Irlanda; è molto caratteristica - ho perso il conto di quanti pub ci siano!- ed è circondata da nient'altro che infinite campagne con annesse infinite pecore. La città più grande vicina è Kilkenny, famosissima per le breweries, ma si trova a quasi un'ora di bus, mentre Dublino è a circa un'ottantina di chilometri a nord. Il costo della vita in Irlanda è decisamente molto alto, più che qui in Italia e, ad essere alti, sono generalmente i beni di prima necessità come frutta e verdura. Gli affitti, a Carlow, in genere si aggirano attorno ai 75/95 euro alla settimana con bollette incluse e bisogna fare davvero molta attenzione ai vari landlord, che spesso si approfittano del nostro essere stranieri per cercare di "fregarci" i soldi della caparra. Basta solo avere un po' il pugno di ferro e dimostrarsi fermi e non avrete di questo problema. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto, Carlow è servita da 3/4 linee di autobus, una di queste porta direttamente a Dublino e all'aeroporto di Dublino, e un po' fuori dal paese c'è la stazione ferroviaria. Entrambi sono molto costosi, molto di più la linea ferroviaria, ma essendo studenti si può beneficiare di sconti. Anche moltissimi negozi di abbigliamento, di cancelleria e anche ristoranti e pub hanno lo "sconto studenti" se si mostra il tesserino universitario (che vi verrà fatto il primo giorno di università); moltinegozi però non mostrano alcun cartello, quindi chiedete sempre in cassa!

L'Institute of Technology è situato poco fuori dal centro del paese, circondato da case studentesche. Offre tantissimi servizi, quali due campi da rugby, uno di GAA (il calcio gaelico, uno degli sport sacrosanti!), campetti da tennis e da calcetto, due caffetterie Starbucks, la mensa e due piccoli negozi di cancelleria e generi di prima necessità. All'interno vi è una palestra con campo da basket e pallavolo, un aula spinning e la palestra con sala attrezzi e sala pesi ed un enorme biblioteca di tre piani con fotocopiatrici e postazioni computer. All'interno della biblioteca vi sono delle aule computer e alcune aule studio dove vige il silenzio assoluto (purtroppo la biblioteca è sempre molto rumorosa). L'iscrizione alla palestra costa solo 40 euro per tutto l'anno accademico ed è aperta tutti i giorni dalle 7 di mattina alle 10 di sera. Durante la prima settimana di università (non quella dell'accoglienza erasmus e matricole!) c'è un incontro nella palestra principale in cui vi saranno degli stand in cui vengono presentate tutte le attività e i club a cui ci si può iscrivere: sono all'incirca una quarantina tra cui pallavolo, yoga, zumba, balli latini, hip-hop,

nuoto, club del fumetto, rugby, gaa, tennis, pugilato, orchestra, tiro con l'arco, autodifesa, pallamano, club del cinema, calcio, scacchi, danza irlandese, canto, club dei videogames, spinning, pilates, e tanti altri. Vi è inoltre un club, l'IT CULTURAL SHAKE UP, specifico per noi erasmus che durante l'anno organizza gita, feste e cene culturali. L'iscrizione ad ogni club costa solo 2 euro per tutto l'anno e generalmente sono svolti durante la sera all'interno dell'IT.

La prima settimana c'è la settimana dell'accoglienza in cui si fa un tour turistico dell'IT, qualche gita fuori porta e ci si conosce fra studenti erasmus. La maggior parte, ogni anno, è di provenienza francese e malese: io ero l'unica italiana! Ma questo, per me, non è mai stato un problema, anzi! Devo dire che in relazione agli studenti irlandesi, la percentuale erasmus è davvero alta e sono davvero molto organizzati nel seguirci. Anche se devo ammettere che per i primi due mesi mi sono sentita un po' sperduta e spaesata, nonostante non fosse la mia prima esperienza all'estero da sola. Abituata ai ritmi più "frenetici" di una grande città, e del Politecnico, la vita quasi di campagna di Carlow mi stava un po' stretta all'inizio, ma con l'abitudine, posso quasi dire che, ora che sono ritornata in patria, mi manca anche!

Durante lo scambio, sarete seguiti costantemente dall'ufficio Erasmus: per ogni piccolo dubbio, problema od incertezza non fatevi alcun problema ad andare da loro! Sono davvero cordiali e gentilissimi e sapranno davvero darvi una mano per qualsiasi cosa. Menzione speciale per la Miss Mary Mooney che è stata una seconda mamma per tutti noi erasmus smarriti! Uno dei momenti più belli che ho vissuto grazie a loro è stata una giornata a marzo, l'International Day, dove nell'atrio del college abbiamo allestito degli stand, uno per ogni paese, dove si presentavano usi e costumi propri e si offriva cibo tipico agli studenti. I miei 8kg e mezzo di pasta al ragu sono finiti in meno di un'ora!

Parlando nello specifico della didattica, le classi sono piccolissime in confronto alle nostre. Nel mio anno eravamo solo 34, a prevalenza maschile. L'essere in pochi però non vuol dire essere più seguiti. Devo dire che sotto questo punto di vista non mi sono sentita molto seguita dai professori, non sapevano neanche che ci fosse una studentessa erasmus, gliel'hanno fatto notare alcuni studenti qualche ora dopo l'inizio della prima lezione (io ero in una fase shock dovuta dall'accento irlandese, che le prime settimane ha fatto mettere in dubbio ogni mia conoscenza della lingua inglese!). La didattica di per sé è strana: non vi alcun libro, solo professori che parlano un po' a ruota libera dell'argomento in questione e non c'è stata alcuna prova scritta durante l'anno, "solo" la consegna di un portfolio con tutti i lavori svolti durante l'anno con annessi i modelli. Il portfolio è vitale, va aggiornato dopo ogni progetto e deve contenere TUTTO ciò che si è fatto durante lo svolgimento di un progetto, dagli schizzi più banali al rendering in 3D. Non vi è una vera divisione delle lezioni, tranne per il corso di Marketing, spesso l'assegnazione di un progetto va comprendere due o tre corsi diversi, anche con studenti di anno diverso dal tuo. I corsi sono annuali e non semestrali come da noi e durante l'anno, tranne che per marketing, non vi verrà dato alcun voto, solo qualche parziale di voto. Il che per me è stato davvero frustrante, perché nonostante i vari feedback dei professori dopo le varie presentazioni, non riuscivo mai effettivamente a capire se il progetto fosse andato bene o meno. Inoltre, sono stata un po' tratta con i guanti e spesso i momenti di scambio d'opinioni/feedback dopo la presentazione di un mio progetto erano un po' sbrigativi. Durante la preparazione dei progetti si è seguiti, oltre che dai professori (se non erano impegnati con gli studenti laureandi del quarto anno) dagli assistenti, tre ragazzi della magistrale, che spesso e volentieri prendevano anche il posto dei professori nella spiegazione della lezione: l'intero corso di Solidworks è stato appunto fatto da un assistente. Nulla

da dire sui contenuti delle lezioni: i professori sono competenti e disponibili a qualsiasi chiarimento, ma devi essere tu a proporti, loro non vengono a cercarti.

Durante l'anno ho lavorato a 12 progetti diversi, dalla grafica alla realizzazione di uno speaker, passando per ambienti molto diversi fra di loro; la maggior parte di questi prevedevano la realizzazione di un modello. All'interno dell'IT vi è un laboratorio per la realizzazione di modelli, piccolo ma molto ben fornito, oltre che la presenza di una zona adibita per il taglio laser. Ogni aula dispone di 5/6 postazioni computer più una stampante e un plotter. I materiali vengono dati dall'IT stesso, non bisogna comprare nulla se non qualche attrezzo (vi verrà data una lista nei primi giorni).

Consiglio Carlow come sede di scambio? Onestamente, non lo so! Nulla da ridire su ciò che mi è stato insegnato, ho appreso davvero tanto e sono venuta a contatto con un modo di pensare il design completamente diverso che mi ha aperto la mente, ma penso che in un'altra sede o rimanendo al Politecnico avrei probabilmente imparato molto di più. Nonostante ciò, se avete voglia di mettervi alla prova e venire a contatto con una realtà completamente diversa a quella a cui siete abituati qui a Milano, Carlow potrebbe essere ciò che fa al caso vostro!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Martina Viganò